Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 29.04.2016

Gazzetta del Sud

Conté supermercati **Gazzetta del Sud** Conté supermercati

REGGIO

Sinopoli Quattro arresti dei Carabinieri e della Dda. Le vittime: «Era una tassa sulla sicurezza»

Imponevano la guardiania, colpo alla cosca Alvaro

Impegno di sistema

Mattarella, un'alleanza per combattere la corruzione

Sergio Mattarella. Alla Scuola superiore della magistratura

Cosenza L'imprenditore rinuncia alla candidatura a sindaco per «ragioni familiari». È caccia al successore

Presta si ritira, il Pd è nel caos

Oggi riunione del centrosinistra. Ambrogio e Mancini pronti alla sfida

"Circolo formato" La Cassazione ha "azzerato" le condanne per mafia

Marina di Gioiosa, nessuna 'ndrina alle urne

Oggi Rubrica "Scienza & Tecnica"

Reggio I sindacati a Renzi: occorrono fatti concreti

Reggio Stipendi dei comunali ancora bloccati

Gioia Tauro Filt e Sul: l'immobilismo sta uccidendo il porto

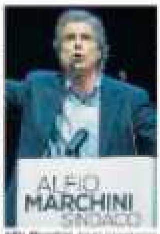
Bagaladi Incendiata l'automobile a consigliere di maggioranza

Fisco L'Agenzia delle Entrate diventa più "umana"

Centrodestra diviso a Roma Dietrofront dell'ex Cav che sosteneva Bertolaso

Alla fine Berlusconi punta su Marchini

Reazioni furibonde di Giorgia Meloni e di Matteo Salvini



Terrorismo In Lombardia finiscono in manette 6 persone

Smantellata una rete Isis

Tra gli arrestati anche il campione di kickboxing Abderrahim Moutaharrik

Promozione Comitato di Reggio Calabria

Noir, vittoria esagerata: 139-56! Bene l'Evergreen, avanza Pellaro

Geri (50 punti) e soci agganciano la Soccorso che giocherà lunedì

REGGIO CALABRIA

Nel campionato di Promozione si sono disputate tre sole partite, visto che la capolista Nuovo Soccorso ha posticipato a lunedì la gara che la vedrà di scena a Locri. L'Evergreen Reggio ha superato quota cento al cospetto della Redhaws Campo Calabro e ancor più vistoso è stato il punteggio che il Noir Reggio ha fatto registrare ai danni del Bovalino. Infine, la Fortitudo Pellaro ha battuto l'Olympia Pizzo per 71-62, dopo che gli ospiti si erano presentati in vantaggio all'intervallo (30-26). Nella seconda parte della contesa, Baakouk e compagni hanno fatto denotare il giusto ritmo e hanno chiuso con 9 punti di margine. Questo fine settimana si giocherà l'ultimo turno della stagione regolare, dopo di che le prime quattro prenderanno parte ai playoff che dovranno decretare le due compagini che accederanno in serie D.

Pellaro-Olympia 71-62

Fortitudo: Neri 2, Colelli 7, Marcianò 28, Pupa 4, Russo, Minniti 18, Baakouk 12, Cardile. **Pizzo:** Politano 4, Barbieri 6, Famà 12, Scialabba 18, Ortenzio 2, Azzolina, Pitassio 18, Sciutto 2. **Arbitro:** Castorina.

Evergreen-Campo C. 105-24

Evergreen: Sergi 3, Panuccio 14, Cilione 22, Comi 9, Sapienza 12, De Stefano 9, Malara 2, Mc Alone 12, Laface 11, Rippei 11; all.: Geri. **Redhawks:** Lofaro 16, Rocca 4, Laganà, Bevacqua 4, Bogdan, Abardi. **Arbitro:** Zappia.

Noir-Bovalino 139-56

Noir: Larizza 18, Geri 50, Durante 25, Pellicanò, Granata 18, Postorino 25, Crocé 3. **Cono:** Lentini 20, Barbaro 5, Battaglia 2, Lazzaro 17, Racco 4, Staltari, Sgrò 8; all.: Lizzi. **Arbitro:** Avila.

Classifica: Nuovo Soccorso e Noir 26; Evergreen 22; Pellaro 20; Magic 2013 12; Eutimo Locri e Bovalino 8; Olympia Pizzo 6; Campo Calabro 0.

Prossimo turno: Bovalino-Magic 2013; Campo Calabro-Noir; Nuovo Soccorso-Evergreen Reggio; Olympia Pizzo-Eutimo Locri; riposa. Fortitudo Pellaro. **(f.p.)**

La notte magica di Locri. Cammariere e la sua band sul palco della "Città di Zaleuco"

Grande successo a Locri per il cantautore che è originario di Crotone

Cammariere e quella scelta di pace nel mare lontano

È stato il primo appuntamento di un progetto sociale del Comune

Emanuela Ientile

Il concerto di un grande cantautore italiano, il calabrese Sergio Cammariere, di Crotone, paroliere, musicista, autore di note colonne sonore capace di "spalmare" il suo riconosciuto talento tra il pop, il jazz e la musica classica. È stato così tenuto a battesimo, a Locri, un progetto varato dall'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco, Giovanni Calabrese, per affermare il concetto secondo il quale la cultura è un strumento educativo fondamentale per combattere la ndrangheta e la delinquenza comune, per riscattare la vera immagine della Città di Zaleuco e come efficace antidoto a quei "mali" che, seppur provocati da una sparuta minoranza, spesso infangano e fanno impietosamente ignorare millenni di storia e di civiltà. Dalla "Corte" del Municipio locrese, gremita in ogni ordine di posto, è dunque partita con questi intenti, l'iniziativa fortemente voluta dall'assessore alla Cultura, Anna Rosa Sofia. Un evento che gli organizzatori intendono riproporre in futuro con un titolo abbastanza emblematico "Dalla pace del mare lontano. Magna Graecia, Terra di pace e di cultura" in collaborazione con "Fatti di Musica Radio Juke Box 2016", la trentesima edizione della rassegna del miglior live d'autore diretta da Ruggero Pegna. A Sergio Cammariere è stato dunque affidato il compito di inaugurare con la sua band (Amedeo Ariano, batteria; Luca Bulgarelli, contrabasso; Bruno Marcozzi, percussioni; Daniele Tittarelli, sax soprano (ospite del concerto), un progetto che «intende, proprio attraverso la grande musica d'autore, sottolineare le molteplici eccellenze di Locri e del suo vasto comprensorio, dalla storia alla cultura, alle straordinarie bellezze paesaggistiche di uno dei luoghi più incantevoli e incontaminati del Paese». "Dalla Pace del Mare Lontano" è il titolo di un brano scritto da Cammariere che, non a caso, ha come sottotitolo "Magna Grecia terra di Pace e Cultura". Uno spettacolo, quello cui ha assistito a Locri un attentissimo pubblico, di elevatissimo spessore non solo musicale ma anche sociale. La serata è stata introdotta da Ruggero Pegna (soddisfatto di essere a Locri per promuovere la Calabria migliore), seguito dal sindaco (investire nei grandi eventi culturali; era presente l'assessore regionale alla Cultura, Roccisano); e dall'assessore Sofia (progetto culturale per una nuova primavera locrese e locridea). Quindi il saluto del raffinato cantautore crotonese che, accompagnandosi al pianoforte, ha entusiasmato la platea col suo repertorio poetico ed elegante non senza aver prima ringraziato Locri e la sua Calabria. Semplice, cordiale e generoso, come tutti i "grandi", Cammariere- pianista di elevatissimo rango- al pubblico convenuto a Locri ha regalato un crescendo di emozioni condivise in un'atmosfera intima e suggestiva, sospesa, come i dipinti di Chagall, tra sogno e realtà. Da "Padre della notte" (eseguito davanti a Papa Giovanni Paolo II) a "Dalla pace del mare lontano", da "L'amore non si spiega" a "Per ricordarmi di te", fino a "Tutto quello che un uomo" (classificatosi al quarto posto al Festival di San Remo del 2003). Per congedarsi poi dal pubblico, tra non poca emozione. con "Vita d'artista", l'ultimo bis che ha segnato il meritato successo dell'evento: una vera e propria ovazione. «Tornare in Calabria e suonare davanti al mio mare, in mezzo alla mia gente – ha commentato – è sempre un'esperienza splendida». ◄

L'iniziativa ha come scopo la valorizzazione delle eccellenze presenti a Locri

Focus

Persino il freddo s'è arreso all'arte

Sergio Cammariere è giunto a Locri in una giornata meteorologicamente poco rassicurante poi, evidentemente, arresasi di fronte all'arte del cantautore crotonese. Una grande sciarpa rossa al collo, un personaggio dai lineamenti romantici, carismatico, quasi fuori dal tempo, animato da una classe e da uno stile contagiosi. Nella Corte del Municipio locrese non ha tradito le sua radici artistiche di eccelso interprete della musica jazz ed il suo talento di pianista manifestatosi ai massimi livelli col conforto dei suoi meravigliosi compagni di viaggio, i componenti della band. Non è mancato un ricordo, un richiamo alla sua infanzia: quello del suo esordio nel mondo della musica quando, a soli nove anni, improvvisò con una modestissima clavietta il brano "Ugoletta d'oro" di Ennio Morricone.

Locride, il flop della "marcia su Roma"

Associazione dei sindaci, un "de profundis" senza appello

Sabotaggio o no, fa riflettere un tale livello di disattenzione sui problemi del territorio

Aristide Bava
SIDERNO

Dopo l'infausta conclusione dell'ultima assemblea dei sindaci e le naturali polemiche che si sono accompagnate alla decisione di "annullare" l'annunciata tre giorni romana che sarebbe servita a mettere sul tappeto le molteplici problematiche della Locride al cospetto dei rappresentanti del Governo nazionale, è inevitabile che, adesso, si debba fare una necessaria riflessione sul futuro della stessa Associazione dei sindaci.

Le dichiarazioni del primo cittadino di Locri, Giovanni Calabrese, pesano come macigni su una situazione già sfilacciata e il solo pensare che ci siano elementi che, all'interno dell'associazione, remano contro iniziative di così grande importanza per il territorio, ha lasciato l'amaro in bocca non solo agli addetti ai lavori ma anche, e soprattutto, ai cittadini della Locride che ne seguono le vicende.

Ai guai già esistenti tra i sindaci c'è anche da aggiungere il fatto che, con le amministrative ormai alle porte, un buon numero di Comuni, e quindi di sindaci, a partire dal presidente del Comitato Giuseppe Strangio, è impegnato con le elezioni. Il che significa la paralisi, o quasi, delle attività. E, in un momento tanto delicato come quello che la Locride sta vivendo è, questo, un altro fattore negativo che aggrava la situazione.

Ma d'altra parte, come dice Giovanni Calabrese, continuare a mantenere in vita l'Associazione in questo modo non ha senso. O si cambia musica o si chiude. Sulla stessa lunghezza d'onda sembra anche il sindaco di Siderno, Pietro Fuda che con lo stesso Calabrese aveva cercato di dare spinta all'attività operativa assumendosi l'onere di contattare gli altri colleghi per programmare il viaggio romano dopo un doveroso confronto sulle problematiche da trattare (in modo unitaria) con i responsabili del Governo. Ma anche Fuda è rimasto deluso dal comportamento di molti suoi colleghi e non ha avuto remore nell'evidenziare durante l'ultima assemblea le sue perplessità su comportamenti così anomali in un momento così importante. E se, dunque, i sindaci dei due Comuni più popolosi, fanno queste affermazioni viene da chiedersi come potrà essere raddrizzata una barca che sembra fare acqua da molti buchi.

Prima si polemizzava su decisioni "non condivise", oggi quel che si decide... non si fa

Per l'associazione è dunque il punto più basso da quando esiste, anche perché in passato le accuse principali che venivano mosse erano legate spesso al fatto che talora si prendevano le decisioni senza preventivi confronti. Adesso siamo all'eccesso opposto: si prendono le decisioni e poi non si rispettano. In effetti dopo la partecipata assemblea del 5 aprile e la decisione unanime della trasferta romana, ci sono stati altri tre confronti diretti che non solo non sono serviti a nulla ma che si sono poi conclusi con l'infausta decisione di annullare tutto. E adesso?

Scarsa partecipazione. All'ultima assemblea erano presenti sono sedici primi cittadini

Siderno

Gemellaggio "veneto" per il l'Itt Marconi

Una delegazione di studenti provenienti dall'istituto superiore di Arzignano (Vicenza) è giunta a Siderno per incontrare gli alunni della IVH della Ragioneria e rinnovare il tradizionale gemellaggio sui temi della legalità. Sarà poi il turno degli alunni del Marconi, che dal 2 all'8 maggio ricambieranno la visita raggiungendo il Veneto. Tra gli appuntamenti che li attendono dibattiti e incontri, e le visite guidate a Verona, Venezia e Padova. Un gemellaggio giunto alla decima edizione e programmato per dimostrare che Nord e Sud possono parlare la stessa lingua soprattutto sul concetto di legalità. Quest'anno, promotori dell'iniziativa, suffragata dalla sensibilità del dirigente scolastico prof. Francesco Sacco, sono stati i docenti Veneranda Legato, Barbara Tredici e Amedeo Macri dell'IIS di Siderno, e la professoressa Anna Perlotto a capo della delegazione veneta. (a.b.)

Locri

"Depredato" un mezzo del Comune per la raccolta dei rifiuti

Pino Lombardo
LOCRI

Ignoti ladri in azione nella notte tra mercoledì e ieri. Sonostate rubele le due batterie di avviamento del "monoperatore" utilizzato dal Comune di Locri per la raccolta dei rifiuti, e gli oltre duecento litri di gasolio che erano contenuti nel serbatoio. Il mezzo era in panne, e si trovava parcheggiato all'interno dell'isola ecologica a fianco al cimitero cittadino. Ad effettuare la scoperta del furto, nel pomeriggio di ieri, è stato il coordinatore degli operatori ecologici del Comune, Salvatore Saccà, che doveva prendere il mezzo e portarlo in officina. Dal momento che i suoi tentativi di metterlo in moto andavano a vuoto, Saccà, cercando di scoprirne il motivo, si accorgeva subito che le due batterie non c'erano più e che mancavano anche gli oltre 200 litri di gasolio che erano nel serbatoio. Immediatamente il coordinatore del gruppo degli operatori ecologici del comune si recava in caserma per denunciare l'accaduto.

Il furto non è il primo perpetrato a danno dei mezzi che il comune utilizza per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Uno simile a si era verificato la scorsa estate. Anche allora i "soliti ignoti" erano penetrati all'interno della stessa isola ecologica ed avevano prelevato dai serbatoi dei due mezzi circa 300 litri di gasolio.